



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO: Turismo, economia della
cultura e valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo**

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art. 48 del D. Lgs. n.82/2005

Regione Puglia
Sezione Turismo

AOO_056/PROT
24/04/2018 - 0001988
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

A tutti i Comuni della Puglia
LORO SEDI

Città Metropolitana BARI
sviluppoeconomico.cittametropolitana.bari@pec.rupar.puglia.it

Provincia Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Provincia BT
cultura.turismo.sport@provincia.bt.it

Provincia Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Provincia Lecce
turismoemarketing@cert.provincia.le.it

Provincia TARANTO
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

e, p.c

Assessore all'Industria Turistica e Culturale,
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali
Avv. Loredana Capone
assessore.turismoecultura@pec.rupar.puglia.it

ANCI Puglia
segreteria@anci.puglia.it

UPI Puglia
segreteria@upipuglia.it

Aret PugliaPromozione
ufficioprotocollopp@pec.it

InnovaPuglia SpA
innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: l.r. n. 13 del 9 aprile 2018 (BURP n. 52 del 13 aprile 2018) "Disposizioni in materia di semplificazione amministrativa e di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese turistiche". Nota circolare.

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Turismo
e-mail: servizio.turismo@regione.puglia.it; pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it



Le associazioni di categoria e il sistema delle imprese turistiche da tempo hanno evidenziato la necessità dell'adozione di una nuova legge regionale, considerando che la legge n. 11 del 11 febbraio 1999 recante "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" è ormai inadeguata e superata da una serie di normative di rango statale successive e in ultimo anche dalla legislazione conseguente al riordino delle funzioni amministrative delle province, c.d. legge Delrio (Legge n. 56 del 7 aprile 2014) e dalla normativa regionale di attuazione (Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016, "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31").

Per altro verso non può ignorarsi che l'industria del turismo occupa in Puglia un posto via via più importante nell'economia regionale come non può non convenirsi che, anche, il mantenimento della capacità competitiva del settore richiede un adattamento continuo alle necessità espresse dalla domanda turistica, alla sue caratteristiche e al profilo dei turisti nei diversi segmenti del mercato e con riferimento alle diverse tipologie di ricettività alberghiera ed extra alberghiera.

Per tali ragioni si sono resi necessari, nelle more di una riscrittura dell'intera normativa richiamata, degli interventi emendativi sulla disciplina vigente al fine di compensare gli squilibri stagionali della domanda sulla capacità ricettiva turistica e di aiutare in tal modo il sistema delle imprese a sviluppare strutture, politiche e strategie idonee e sempre più adeguate per migliorare l'estensione stagionale delle vacanze e delle attività turistiche.

Inoltre, rafforzare la competitività delle imprese nel settore turistico – come in altri ambiti del mercato – significa al contempo elevare gli standard di qualità del servizio turistico e, soprattutto per quel che qui interessa, creare i presupposti per un ulteriore sviluppo del settore in termini di capacità attrattiva di flussi ulteriori di domanda.

In questo contesto in continua evoluzione è importante, anche a livello normativo, trovare il modo di tenere il passo ai mutamenti richiesti dal mercato con una gestione semplificata degli adempimenti amministrativi previsti dalla legislazione vigente in materia avuto riguardo alla classificazione alberghiera ed alle competenze in materia di agenzie di viaggio, per i quali si è ritenuto preferibile assicurarli al livello istituzionale territorialmente più prossimo all'utenza.

La semplificazione amministrativa, intesa come snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti incombenti sulle imprese, costituisce uno dei temi centrali delle riforme amministrative dell'ultimo decennio.

L'esigenza di semplificare l'attività amministrativa deriva essenzialmente da due circostanze, oggi di grande importanza nel dibattito politico-ideologico, costituite dalla necessità di rispettare i sempre più stretti vincoli di bilancio (sono note a tutti le ristrettezze della finanza pubblica) e dalla necessità di dare vita ad una pubblica amministrazione in linea (soprattutto per quello che riguarda i tempi di definizione dei procedimenti amministrativi) con quelle degli altri Stati Europei.

www.regione.puglia.it



Semplificare l'attività amministrativa significa quindi una pubblica amministrazione che costi meno alla collettività, sia in termini di stanziamenti di bilancio che in termini di costi complessivi (comprensivi delle ore-lavoro necessarie al sistema delle imprese per le produzioni documentali richieste) e lavori meglio. In termini più generali, la semplificazione costituisce uno dei mezzi per raggiungere due dei principi generali dell'attività amministrativa individuati dall'art. 1 della l. 241/90 cioè l'economicità (intesa come minor dispendio possibile di risorse economiche) e l'efficacia (intesa come rapporto tra il risultato che ci si prefiggeva di raggiungere ed il risultato effettivamente raggiunto dall'azione amministrativa); semplificare è quindi il mezzo migliore per ottenere una pubblica amministrazione che consumi minori risorse e che raggiunga gli obiettivi prefissi.

La legge regionale, n. 13 del 9 aprile 2018, introduce innovazioni nella ripartizione di competenze tra Regione ed enti locali.

Sotto questo profilo le innovazioni più significative sono contenute negli articoli 2, 5 e 29.

In dettaglio e limitatamente alla definizione del nuovo assetto di competenze:

- **L'articolo 2** delinea le competenze regionali nella materia oggetto di disciplina;

L'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", c.d. Legge Del Rio, ridefinendo il ruolo delle città metropolitane e delle province ha inciso profondamente sul quadro normativo relativo alla ripartizione delle funzioni in materia di turismo, allocate tra quelle non fondamentali.

Nell'ambito del processo di riordino delle funzioni si stabilisce, altresì, che le province continuino a esercitare le funzioni in precedenza svolte sino alla data di effettivo avvio di esercizio di dette funzioni da parte degli enti subentranti, data da fissarsi con DPCM, per le funzioni di competenza statale, mentre per le funzioni di competenza regionale tale data deve essere stabilita dalla regione.

La regione Puglia ha provveduto al processo di riordino delle funzioni delle province, e, per quanto qui interessa, anche a quelle in materia di "turismo", che non sono inquadrate tra quelle "fondamentali".

In particolare la regione Puglia con la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" in attuazione della L. 56/2014 ha dettato norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini, valorizzando l'autonomia degli enti locali.

La regione Puglia, in adempimento alla legge 56/2014 e alla propria legge n. 31/2015, ha trasferito a sé stessa, divenendone titolare, le funzioni comunque esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della legge regionale n.

www.regione.puglia.it



9/2016, e più specificamente, quelle di cui all'art 1 comma 2 lett. d) in materia di turismo. Per quanto ci occupa si tratta della competenza in materia di "Classificazione alberghiera" e di "Agenzie di viaggio".

Si pone quindi l'opportunità di ridefinire sul piano normativo e amministrativo la ripartizione di competenze e funzioni attualmente allocate alle ex province.

In tale contesto viene previsto, per ovvie ragioni, di attribuire alla Regione le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo.

Il comma 2 bis del medesimo articolo attua il trasferimento dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di classificazione ed agenzie di viaggi ai comuni. La scelta operata è quella di collocarne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento presso l'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini.

- **L'art. 5** definisce la procedura di classificazione delle strutture turistiche ricettive. In particolare la proposta introduce un notevole livello di semplificazione amministrativa, prevedendo, analogamente a quanto avviene in quasi tutte le regioni italiane che il sistema di classificazione si conformi al regime delle autodichiarazioni nell'ambito di un unico procedimento amministrativo a formazione tacita mediante la presentazione della SCIA al comune competente per territorio.

Sul punto occorre evidenziare che il comma 1, dell'art. 17 del D.lgs. 59/2010, modificato dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 147 del 2012, prevede che si applichi sempre l'art. 19 della Legge 241/1990 (cioè la SCIA) a tutti i casi di avvio di una attività di servizio per i quali le norme vigenti, quindi anche quelle regionali, prevedono regimi autorizzatori o di dichiarazione di inizio attività (DIA), fatti salvi i casi di cui all'art. 14 del D.lgs 59/2010, vale a dire quelli in cui il procedimento di autorizzazione all'avvio dell'attività è giustificato da "motivi imperativi di interesse generale". Motivi che, nel caso della classificazione alberghiera non sussistono.

- **L'art. 29** e successivi, introducono modifiche alla l.r. 15/11/2007, n. 34 e ss.mm.ii. "Trasferimento alle province della competenza amministrativa in materia di esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo", trasferendo la competenza amministrativa per l'esercizio dell'attività di agenzia di viaggi e turismo ai Comuni.

Nella nostra regione la materia afferente le Agenzie di viaggio è stata disciplinata, negli anni, da diverse normative (L.R. 11 dicembre 1984, n. 52, "Disciplina dell'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggi e turismo"; abrogata e sostituita dalla L.R. 14 giugno 1996, n. 8, «Disciplina delle attività di agenzie di viaggio e turismo»; abrogata e sostituita dalla L.R. 15 novembre 2007, n. 34, recante "Trasferimento alle province della competenza amministrativa in materia di esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo"; successivamente modificata dalla L.R. n. 38/2014 e dalla L.R. 6/2014) che hanno progressivamente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO: Turismo, economia della
cultura e valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo**

liberalizzato il settore e traslato la competenza verso l'ente più prossimo al cittadino.

Per l'effetto di questa successione normativa l'apertura di una agenzia di viaggio è consentita previa presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio dell'Attività, i cui contenuti sono indicati nel comma 3, dell'art. 5 della l.r. 34/2007, da presentare dal richiedente (cioè dal titolare dell'agenzia - imprenditore individuale oppure, nel caso di società, dal legale rappresentante) al Comune nel cui territorio l'agenzia intende porre la sua "sede principale" nel rispetto della disciplina della stessa SCIA contenuta nell'art. 19 della Legge n. 241 del 1990.

Il mutato quadro di competenze e di semplificazioni introdotte necessita di una regolazione degli adempimenti transitori.

Pertanto, sulla scorta del principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, le province e la Città Metropolitana di Bari vorranno provvedere, con cortese sollecitudine, a trasferire ai comuni i fascicoli relativi alle strutture in ragione della competenza territoriale.

Le domande di classificazione in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore della norma in base al principio del "*tempus regit actum*" (che per giurisprudenza costante comporta che la pubblica amministrazione deve considerare anche le modifiche normative intervenute durante il procedimento, non potendo considerare l'assetto normativo cristallizzato in via definitiva alla data dell'atto che vi ha dato avvio) saranno anch'esse trasmesse ai competenti comuni che provvederanno sulla base della normativa intervenuta.

Nelle province in cui sono allocati dipendenti regionali, per l'esercizio delle funzioni e competenze di cui trattasi, provvederanno questi. Ad esaurimento delle attività saranno trasferiti nei plessi regionali ubicati nelle sedi capoluogo di provincia.

I medesimi dipendenti si renderanno inoltre disponibili a fornire l'eventuale supporto informativo ai comuni nella fase di acquisizione dei fascicoli e di esercizio delle competenze attribuite.

Alla presente sono allegati n. 3 modelli di dichiarazione:

- Il Modello 1 dovrà essere utilizzato per la dichiarazione relativa alla prima classificazione (es. in caso di nuove strutture) e deve essere allegato alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività;
- Il Modello 2 dovrà essere utilizzato per le variazioni di classificazione intervenute nel quinquennio di validità della classificazione precedentemente attribuita o dichiarata;
- Il Modello 3 dovrà essere utilizzato ai fini delle classificazioni quinquennali (art. 9, comma 5 della l.r. 11/1999) successive alla prima.

Si resta a disposizione per ogni ed ulteriore chiarimento.



Il Dirigente della Sezione
Patrizio Giannone

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Turismo
e-mail: servizio.turismo@regione.puglia.it; pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO: Turismo, economia della cultura
e valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo**

Modello 1 – Prima classificazione

III/ La sottoscritto/a

Cognome Nome

C. F.

Data di nascita cittadinanza sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, P.zza, ecc nr C.A.P.

Telefono cellulare

In qualità di Legale rappresentante della società/impresa:

Ragione sociale

con sede nel Comune di Provincia di

Via/piazza nr. C.A.P.

n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

Telefono fax

Email p.e.c.

Titolare/gestore della struttura turistica recettiva:

Tipologia

Denominazione

nel Comune di Provincia di

Via/piazza nr. C.A.P.

Telefono fax

Email p.e.c.

perfettamente consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui – oltre quelli eventuali di natura penale – l'adozione di sanzioni amministrative, ivi compreso - nel caso di verifica della insussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Turismo
e-mail: servizio.turismo@regione.puglia.it; pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

richiesti o della non veridicità di quanto di seguito dichiarato - il divieto di prosecuzione dell'attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente (Art. 76 D.P.R. 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Ai fini della Classificazione di cui alla l.r. 11/1999 e ss.mm.ii.

D I C H I A R A

- di aver preso visione di quanto disposto dalla L.R. 11/1999 e in particolare dall'Allegato ____ ivi riportato;
- che la struttura ricettiva in questione possiede i requisiti minimi obbligatori previsti dalla legge regionale n. 11/1999 elencati nell'Allegato ____ ivi riportato e quindi è, ai fini della classificazione, una struttura ricettiva di tipologia _____ con n. ____ (--) stella/stelle;
- che le attrezzature, gli arredi e i locali in cui sarà svolta l'attività saranno mantenuti in buono stato di conservazione e tale da assicurarne la originaria funzionalità;

Dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza degli obblighi sanciti dalla Legge regionale n. 49 del 1 dicembre 2017 "Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici".

Il sottoscritto si impegna:

- a consentire agli incaricati del Comune di _____ di verificare, in ogni momento, anche mediante sopralluoghi:
 - la veridicità della presente dichiarazione;
 - che la struttura abbia i requisiti dichiarati;
 - che l'esercizio dell'attività sarà svolta in modo conforme al livello di classificazione dichiarato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dichiarato nella presente dichiarazione;
- a comunicare, al Comune, ogni eventuale variazione dei dati riportati nella presente.

Per le medesime finalità e in relazione a quanto dichiarato, allega alla presente:

Copia di valido documento di riconoscimento (<i>obbligatorio</i>)	

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

--

L'autentica della firma non è richiesta se si allega copia di un valido documento di riconoscimento

_____ li _____

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Turismo
e-mail: servizio.turismo@regione.puglia.it; pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO: Turismo, economia della cultura
e valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo**

Modello 2 – Variazione classificazione

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

C. F.

Data di nascita cittadinanza sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, P.zza, ecc nr C.A.P.

Telefono cellulare

In qualità di Legale rappresentante della società/impresa:

Ragione sociale

con sede nel Comune di Provincia di

Via/piazza nr. C.A.P.

n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

Telefono fax

Email p.e.c.

Titolare/gestore della struttura turistica recettiva:

Tipologia

Denominazione

nel Comune di Provincia di

Via/piazza nr. C.A.P.

Telefono fax

Email p.e.c.

Codice identificativo struttura

perfettamente consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui – oltre quelli eventuali di natura penale – l'adozione di sanzioni amministrative, ivi compreso - nel caso di verifica della insussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge

www.regione.puglia.it

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N
S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O

richiesti o della non veridicità di quanto di seguito dichiarato - il divieto di prosecuzione dell'attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente (Art. 76 D.P.R. 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Ai fini della variazione della Classificazione di cui:

- alla Dichiarazione resa in data _____
- al provvedimento reso in data _____ da _____:

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto dalla L.R. 11/1999 e in particolare dall'Allegato ____ ivi riportato;
- che la struttura ricettiva in questione possiede i requisiti minimi obbligatori previsti dalla legge regionale n. 11/1999 elencati nell'Allegato ____ ivi riportato e quindi di essere, ai fini della classificazione, una ricettiva di tipologia _____ con n° ____ (-) stella/stelle;
- che le attrezzature, gli arredi e i locali in cui si svolge l'attività saranno mantenuti in buono stato di conservazione e tale da assicurarne la originaria funzionalità;
- la permanenza e il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge per l'esercizio dell'attività relativa alla presente dichiarazione.

Dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza degli obblighi sanciti dalla Legge regionale n. 49 del 01 dicembre 2017 "Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici".

Il sottoscritto si impegna:

- a consentire agli incaricati del Comune di _____ di verificare, in ogni momento, anche mediante sopralluoghi:
 - la veridicità della presente dichiarazione;
 - che la struttura abbia i requisiti dichiarati;
 - che l'esercizio dell'attività sarà svolta in modo conforme al livello di classificazione dichiarato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dichiarato nella presente dichiarazione.
- a comunicare, al Comune, ogni eventuale variazione dei dati riportati nella presente.

Per le medesime finalità e in relazione a quanto dichiarato, allega alla presente:

Copia di valido documento di riconoscimento (<i>obbligatorio</i>)	

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

--

L'autentica della firma non è richiesta se si allega copia di un valido documento di riconoscimento

_____ li _____

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Turismo
e-mail: servizio.turismo@regione.puglia.it; pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO: Turismo, economia della cultura
e valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo**

**Modello 3 – Classificazione quinquennale
successiva alla prima**

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

C. F.

Data di nascita cittadinanza sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, P.zza, ecc nr C.A.P.

Telefono cellulare

In qualità di Legale rappresentante della società/impresa:

Ragione sociale

con sede nel Comune di Provincia di

Via/piazza nr. C.A.P.

n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

Telefono fax

Email p.e.c.

Titolare/gestore della struttura turistica recettiva:

Tipologia

Denominazione

nel Comune di Provincia di

Via/piazza nr. C.A.P.

Telefono fax

Email p.e.c.

Codice identificativo struttura

perfeitamente consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui – oltre quelli eventuali di natura penale – l'adozione di sanzioni amministrative, ivi compreso - nel caso di verifica della insussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge

www.regione.puglia.it

**COMPI-
LARE
IN
STAMPATELLO**

richiesti o della non veridicità di quanto di seguito dichiarato - il divieto di prosecuzione dell'attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente (Art. 76 D.P.R. 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Ai fini della classificazione quinquennale 20__/20__ della suddetta struttura ricettiva
(art. 9, comma 5 l.r. 11/1999)

D I C H I A R A

- di aver preso visione di quanto disposto dalla L.R. 11/1999 e in particolare dall'Allegato ____ ivi riportato;
- che la struttura ricettiva in questione possiede i requisiti minimi obbligatori previsti dalla legge regionale n. 11/1999 elencati nell'Allegato ____ ivi riportato e quindi di essere, ai fini della classificazione, una **struttura ricettiva di tipologia _____** con n° _____ (____) **stella/stelle**;
- che le attrezzature, gli arredi e i locali in cui si svolge l'attività sono mantenuti in buono stato di conservazione e tale da assicurarne la originaria funzionalità;
- la permanenza e il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge per l'esercizio dell'attività relativa alla presente dichiarazione;

Dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza degli obblighi sanciti dalla Legge regionale n. 49 del 01 dicembre 2017 "Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici".

Il sottoscritto si impegna:

- a consentire agli incaricati del Comune di _____ di verificare, in ogni momento, anche mediante sopralluoghi:
 - la veridicità della presente dichiarazione;
 - che la struttura abbia i requisiti dichiarati;
 - che l'esercizio dell'attività sarà svolta in modo conforme al livello di classificazione dichiarato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dichiarato nella presente dichiarazione.
- a comunicare, al Comune, ogni eventuale variazione dei dati riportati nella presente.

Per le medesime finalità e in relazione a quanto dichiarato, allega alla presente:

Copia di valido documento di riconoscimento (<i>obbligatorio</i>)	

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

--

L'autentica della firma non è richiesta se si allega copia di un valido documento di riconoscimento

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Turismo
e-mail: servizio.turismo@regione.puglia.it; pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Turismo
e-mail: servizio.turismo@regione.puglia.it; pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it